



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "OLGA ROVERE"**

Via San Rocco, 66 - 00068 - RIGNANO FLAMINIO - ROMA

☎ 0761 597012 Fax 0761 506301

C.F. 97198420586 - C.M. RMIC877001 - 31° Distretto Scolastico

sito web: www.olgarovere.com e-mail: RMIC877001@istruzione.it

PEC: rmic877001@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, COMMA 14 LEGGE 107/2015



**approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 19/01/2016**

Premessa

- il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Stato "Olga Rovere" di Rignano Flaminio, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3583 del 23 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18 gennaio 2016 con delibera n. 39;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 19 gennaio 2016 con delibera n. 136;
- il piano dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.



RIGNANO FLAMINIO
(ROMA)

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016/2017-2017/2018-2018/2019



Dal D.P.R. 275/99 art.1 comma 2

2. L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

INDICE

ARGOMENTO	PAGINA
Contesto – la nostra scuola	5
Termini di riferimento	6
Mission e Vision	6
Priorità del Rav	7
Piano di Miglioramento	8
Obiettivi prioritari	13
Sintesi descrittiva dei progetti e azioni caratterizzanti	14
Progettazione curricolare/progettazione educativa	15
Competenze chiave di cittadinanza, trasversali a tutte le discipline	21
Valutazione	23
Verifica e monitoraggio	35
L'autovalutazione d'istituto	35
Progettazione extra curricolare	36
Fabbisogno delle risorse	37
Fabbisogno infrastrutture	38
Piano nazionale scuola digitale	39
Piano di formazione personale docente e non docente	40
Organigramma d'istituto	41
Carta dei servizi	47
Publicizzazione	50

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

A.S. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

CONTESTO
<p>Rignano Flaminio è un comune della provincia nord di Roma, a circa 40 km dalla capitale. Il paese ha subito un notevole incremento di popolazione negli ultimi decenni, dovuto a un continuo flusso migratorio dalla città, seguito da un considerevole sviluppo edilizio ed economico. Alle famiglie originarie del paese, dedite principalmente ad attività agricolo-artigianali si è aggiunto un ceto medio impiegatizio gravitante su Roma. Da sottolineare, negli ultimi anni, un intenso flusso migratorio da paesi europei ed extraeuropei che, di conseguenza, ha fatto emergere il problema dell'integrazione culturale e linguistica dei nuovi arrivati, per il quale la scuola gioca un ruolo fondamentale. La popolazione scolastica, che è andata crescendo di numero, si presenta, quindi, eterogenea sotto il profilo socio-culturale.</p> <p>Il diffuso pendolarismo degli adulti pone la necessità di avere strutture istituzionali in grado di accogliere la domanda di crescita formativa, integrazione sociale e sviluppo culturale dei giovani anche per affrontare, o meglio ancora prevenire, difficoltà nelle relazioni interpersonali che, a volte, sfociano in azioni di prevaricazione.</p> <p>Inoltre, la pluralità di modelli di comportamento e di diverso orientamento per quanto riguarda i valori, la contraddittorietà degli stili di vita sempre più influenzati dai mass media, la rapidità dei mutamenti sociali, l'accentuata situazione multiculturale e pluriethnica determinano la complessità della società attuale e richiedono nuove frontiere educative.</p>
LA NOSTRA SCUOLA
<p>L'I. C. "Olga Rovere" si propone di concretizzare azioni in sinergia con tutte le agenzie educative del territorio e con gli Enti Locali, sia per un migliore utilizzo delle infrastrutture e dei servizi già presenti, sia per aggiungervi quelli ritenuti necessari in un prossimo futuro. Si propone inoltre di offrire servizi più adeguati ai frequenti mutamenti di questa comunità, ai suoi nuovi bisogni e sempre più vicini alla cittadinanza.</p>

SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "OLGA ROVERE"

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI
Olga Rovere	infanzia	11	254
Pio Morelli	primaria	20	450
Olga Rovere	Secondaria I grado	12	260

TERMINI DI RIFERIMENTO

Finalità istituzionali		COMMI
	Finalità della legge e compiti della scuola	1-4
	Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
	Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
	Fabbisogno di organico di personale ATA	14
	Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
	Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
	Scelte di gestione e di organizzazione	14
	Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16
	Opzioni, orientamento, valorizzazione dl merito, figure di coordinamento	28-32
	Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
	Didattica laboratoriale	60
	Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61
Formazione in servizio docenti e formazione alunni (primo soccorso)	10-12-124	
Rapporto di autovalutazione (RAV) E PDM	Sezione 5 del RAV, individuazione delle priorità (priorità e traguardi).	
Esigenze degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Confrontare valori e modelli di vita provenienti da realtà diverse; - Essere ascoltati; - Essere rispettati nei bisogni individuali; - Crescere in un clima relazionale sereno e positivo; - Ricercare la propria identità attraverso uno sviluppo formativo armonico; - Sviluppare le attitudini personali e potenziare le capacità individuali; - Trovare nell'adulto una figura di mediazione che li aiuti nel perseguire responsabilmente un progetto di vita. 	

MISSION
Garantire il successo formativo di tutti gli alunni.
VISION
Formare l'uomo libero del domani in modo responsabile, critico e attivo, partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

PRIORITA' DEL RAV

PRIORITA'	TRAGUARDI
RISULTATI SCOLASTICI	
Ridurre la variabilità di valutazione tra le classi in tutte le discipline.	Raggiungere una valutazione tra le classi più omogenee e su livelli più alti.
COMPETENZE CHIAVE	
Rendere elevato il livello delle competenze chiave per formare un'adeguata costruzione del sé.	Raggiungere il livello intermedio (B) delle competenze "Imparare ad imparare" e "Progettualità" almeno per il 50% degli alunni in uscita dal primo ciclo.
Rendere elevato il livello delle competenze sociali e civiche.	Ridurre drasticamente le azioni sanzionatorie, aumentando gli interventi formativi interlocutori e costruttivi.
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	
<p>Progettazione in funzione di prove per classi parallele 3^a, 4^a, 5^a Primaria e 1^a, 2^a, 3^a Secondaria di primo grado per Italiano e Matematica.</p> <p>Utilizzo di rubriche di valutazione autentica per ambiti/aree disciplinari.</p> <p>Progettare e valutare per competenze predisponendo un curriculum verticale.</p>	Raggiungere una valutazione tra le classi più omogenee e su livelli più alti.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
<p>Realizzazione di gruppi di livello e classi aperte anche con attività laboratoriale.</p> <p>Progettazione e presa in carico degli spazi comuni da parte degli studenti per migliorare motivazione ed autoefficacia.</p>	Raggiungere il livello intermedio (B) delle competenze "Imparare ad imparare" e "Progettualità" almeno per il 50% degli alunni in uscita dal primo ciclo.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	
<p>Implementare azioni di continuità verticale tra Primaria, Scuola Secondaria di 1° grado e Scuola secondaria di 2° grado.</p> <p>Avviare un attento e puntuale monitoraggio del processo di apprendimento e dei risultati nei vari livelli e anche a distanza.</p>	<p>Raggiungere una valutazione tra le classi più omogenee e su livelli più alti.</p> <p>Migliorare le votazioni, rispetto ai valori provinciali e nazionali INVALSI, degli alunni in uscita dalla Primaria e dalla Secondaria di I grado.</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
<p>Pianificazione collegiale di formazione sulla comunicazione educativa e sulle dinamiche relazionali del gruppo classe.</p> <p>Creazione di una leadership diffusa tramite figure di docenti tutor in qualità di formatori per didattiche e strategie innovative.</p>	Ridurre drasticamente le azioni sanzionatorie, aumentando gli interventi formativi interlocutori e costruttivi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

SEZIONE 1

Passo 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
Curricolo, progettazione e valutazione	progettare e valutare per competenze predisponendo un curriculum verticale		SI
	Progettazione in funzione di prove per classi parallele 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a primaria; 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a secondaria primo grado.	SI	
	Utilizzo di rubriche di valutazione per ambiti/aree disciplinari.		SI
Ambiente di apprendimento	Progettazione e presa in carico degli spazi comuni da parte degli studenti per migliorare motivazione ed autoefficacia.		SI
	Realizzazione di gruppi di livello e classi aperte anche con attività laboratoriali.	SI	
Continuità e orientamento	Avviare un attento e puntuale monitoraggio del processo di apprendimento e dei risultati nei vari livelli e anche a distanza.		SI
	Implementare azioni di continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado.	SI	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Creazione di una leadership diffusa tramite figure docenti tutor in qualità di formatori per didattiche strategie innovative.	SI	
	Pianificazione collegiale di formazione sulla comunicazione educativa e sulle dinamiche relazionali del gruppo classe.		SI

Priorità a. s. 2016/2017

Passo 2 – Fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Progettare e valutare per competenze predisponendo un curriculum verticale	5	5	25
Progettazione in funzione di prove per classi parallele 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a primaria; 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a secondaria primo grado.	3	4	12
Realizzazione di gruppi di livello e classi aperte anche con attività laboratoriali.	3	4	12
Avviare un attento e puntuale monitoraggio del processo di apprendimento e dei risultati nei vari livelli e anche a distanza.	2	4	8
Implementare azioni di continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado.	4	5	20
Creazione di una leadership diffusa tramite figure di docenti tutor in qualità di formatori per didattiche e strategie innovative.	4	5	20
Pianificazione collegiale di formazione sulla comunicazione educativa e sulle dinamiche relazionali del gruppo classe.	4	5	20

Passo 3 - Risultati attesi e monitoraggio

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
progettare e valutare per competenze predisponendo un curriculum verticale.	valutazione più omogenea tra le classi su livelli più alti.	le percentuali 14,3% e 11,7% dei voti 8 e 9 in uscita dal primo ciclo.	prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali.
progettazione in funzione di prove per classi parallele 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a primaria; 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a secondaria primo grado.	valutazione più omogenea tra le classi su livelli più alti.	le percentuali 14,3% e 11,7% dei voti 8 e 9 in uscita dal primo ciclo.	prove comuni per classi parallele iniziali, intermedie e finali.
realizzazione di gruppi di livello e classi aperte anche con attività laboratoriali.	innalzare il livello di competenze di italiano e matematica in linea con le prove standardizzate nazionali.	innalzare il livello delle competenze delle prove standardizzate nazionali.	certificazione delle competenze in uscita nei tre ordini di scuola.
avviare un attento e puntuale monitoraggio del processo di apprendimento e dei risultati nei vari livelli e anche a distanza.	rendere elevato il livello delle competenze sociali e civiche.	innalzamento del 50% a livello di competenze chiave e di cittadinanza a livello B / intermedio in uscita dal primo ciclo (imparare ad imparare e progettualità).	monitoraggio delle schede di valutazione del comportamento e del numero delle azioni sanzionatorie.
Implementare azioni di continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado.	rendere elevato il livello delle competenze sociali e civiche.	innalzamento del 50% a livello di competenze chiave e di cittadinanza a livello B / intermedio in uscita dal primo ciclo (imparare ad imparare e progettualità).	monitoraggio delle schede di valutazione del comportamento e del numero delle azioni sanzionatorie.
creazione di una leadership diffusa tramite figure di docenti tutor in qualità di formatori per didattiche e strategie innovative.	garantire il successo formativo sia dell'alunno come protagonista nella ricerca e costruzione del proprio sapere, sia del docente come promotore di	uguaglianza delle opportunità educative; accoglienza e integrazione; identità; relazione con gli altri; imparzialità; partecipazione, efficienza e trasparenza.	collegio docenti, dirigente scolastico, comitato di valutazione.

	percorsi formativi volti alla crescita e alla realizzazione personale del discente.		
pianificazione collegiale di formazione sulla comunicazione educativa e sulle dinamiche relazionali del gruppo classe.	garantire il successo formativo sia dell'alunno come protagonista nella ricerca e costruzione del proprio sapere, sia del docente come promotore di percorsi formativi volti alla crescita e alla realizzazione personale del discente.	uguaglianza delle opportunità educative; accoglienza e integrazione; identità; relazione con gli altri; imparzialità; partecipazione, efficienza e trasparenza.	collegio docenti, dirigente scolastico, gruppo di autovalutazione, gruppo di miglioramento

OBIETTIVO DI PROCESSO: Progettazione in funzione di prove per classi parallele 3^a, 4^a, 5^a primaria; 1^a, 2^a, 3^a secondaria primo grado.

SEZIONE 2

Passo 1 – Effetti positivi a medio e a lungo termine.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.

Azione prevista	Rafforzare la programmazione e la valutazione per competenze parallele e per aree disciplinari. pianificazione delle prove parallele sia nei contenuti che nei criteri di valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Raggiungere una valutazione delle classi più omogenea; confronto di strategie didattiche e di buone pratiche tra figure professionali.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Raggiungere una valutazione delle classi più omogenea; confronto di strategie didattiche e di buone pratiche tra figure professionali.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui appendice A e B indicati da INDIRE
Curricolo verticale; didattica per competenze; trasformazione del modello trasmissivo.	A: a, b, c, d, j. B: 1, 4, 5.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Realizzazione di gruppi di livello e classi aperte anche con attività laboratoriali.

Passo 1 – Effetti positivi a medio e a lungo termine.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Individuazione di gruppi di livello per competenze, organizzazione oraria con eventuale compresenza.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Favorire strategie didattiche e relazionali innovative, potenziare e valorizzare le eccellenze.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Favorire strategie didattiche e relazionali innovative.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui appendice A e B indicati da INDIRE
Curricolo verticale; didattica per competenze; trasformazione del modello trasmissivo.	A: n, o. B: 4, 5, 6.

OBIETTIVO DI PROCESSO: Implementare azioni di continuità verticale tra infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado.

Passo 1 – Effetti positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Realizzazione del progetto D.M. 8/2011 “Vivere la musica”, sviluppo delle competenze musicali sul curricolo verticale. Realizzazione del progetto continuità sulle competenze chiave di cittadinanza (curricolo verticale).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Implementare tutte le competenze chiave di cittadinanza nell’ottica della continuità.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Implementare tutte le competenze chiave di cittadinanza nell’ottica della continuità.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.

Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui appendice A e B indicati da INDIRE
Curricolo verticale; didattica per competenze; trasformazione del modello trasmissivo.	A: c, d, i, j. B: 1, 3, 4.

OBIETTIVI PRIORITARI

PRIORITA'	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze	X	X	X
Prevenire l'abbandono e la dispersione		X	X
Pari opportunità successo formativo	X	X	X
Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L2		X	X
Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2	X	X	X
Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche		X	X
Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)	X	X	X
Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	X	X	X
Sviluppo competenze di rispetto ambientale	X	X	X
Potenziamento discipline motorie	X	X	X
Sviluppo competenze digitali		X	X

SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI

DENOMINAZIONE	DETTAGLIO
CITTADINANZA ATTIVA E LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Riduciamo day - Tutto il mondo è il tuo paese - Prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo - progetto FAI: suolo un paesaggio da scoprire - Cultura finanziaria ed economica - Giovani vite rignanesi - Educazione alla salute e all'affettività - Viaggio nella memoria - La pace comincia da me - Orientamento gruppo di ricerca K. POLACEK
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Insegnamento della lingua, della cultura e della civiltà romena - Avviamento al latino - Giornalino scolastico - Laboratori di L2 e potenziamento linguistico in italiano e inglese - Laboratori CLIL - Certificazione TRINITY - Inglese all'infanzia
POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE	<ul style="list-style-type: none"> - Vivere la musica (D.M. 8/2011) - Favolisticamente insieme - Un murales, un messaggio per tutti - Teatro a scuola": "Piccoli grandi attori" - Vuoti di memoria (progetto "La mia scuola accogliente") - The Music Classroom: ambienti musicali inclusivi (in Rete)
POTENZIAMENTO MATEMATICO SCIENTIFICO	<ul style="list-style-type: none"> - Laboratori di potenziamento matematico – scientifico - Olimpiadi di matematica - Olimpiadi di astronomia - Giochi di scienze sperimentali
ATTIVITA' MOTORIA	<ul style="list-style-type: none"> - Sport a scuola (MIUR) - Sport di classe (MIUR - CONI) - Giochi sportivi studenteschi - I valori dello sport, i giovani incontrano i campioni (CONI)
RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> - Progetto di recupero e consolidamento per lo sviluppo degli apprendimenti (primaria) - Laboratori di recupero e potenziamento (secondaria I grado)
<p>Partecipazione progetti PON 2014-2020 Partecipazione ai progetti proposti dal MIUR per gli a. s. 2016/19 Partecipazione ai progetti in rete territoriale</p>	

PROGETTAZIONE CURRICOLARE / PROGETTAZIONE EDUCATIVA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO:

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
- Rispettare e aiutare gli altri
- Lavorare in gruppo
- Conoscere la propria realtà territoriale
- Registrare momenti che suscitano i vari sentimenti

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- Rappresentare la figura umana
- Muoversi con destrezza nello spazio circostante
- Curare in autonomia la propria persona
- Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età

IMMAGINI, SUONI, COLORI:

- Parlare, descrivere, dialogare
- Ascoltare, comprendere e disporre
- Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza
- Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

- Osservare
- Toccare, guardare, ascoltare
- Contare oggetti, immagini, persone
- Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo
- Manipolare, smontare, montare, piantare
- Commentare, individuare collegamenti

I DISCORSI E LE PAROLE:

- Usare la lingua italiana
- Arricchire e precisare il proprio lessico
- Comprendere parole e discorsi
- Fare ipotesi
- Esprimere e comunicare emozioni e sentimenti
- Sperimentare rime, filastrocche
- Ascoltare e comprendere narrazioni e storie
- Scoprire lingue diverse
- Avvio alla lingua scritta

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO**ASCOLTARE E PARLARE**

Interagisce in una conversazione in modo consapevole e corretto. Riferisce esperienze e/o racconti attraverso un'esposizione strutturata ed un lessico appropriato. Comprende le informazioni essenziali di un'esposizione, di un messaggio e di un argomento.

LEGGERE

Legge in modo espressivo. Individua in un testo la struttura e le informazioni anche implicite, attraverso i diversi tipi di lettura. Memorizza informazioni e/o poesie.

SCRIVERE

Produce testi di vario genere, coesi e coerenti. Rielabora testi legati a diverse tecniche di scrittura.

RIFLETTERE SULLA LINGUA

Riconosce ed applica le principali regole ortografiche e morfosintattiche. Utilizza un lessico appropriato.

MATEMATICA**NUMERI**

Legge, scrive, ordina ed opera con i numeri interi e razionali. Esegue le quattro operazioni con numeri interi e decimali applicando le proprietà. Risolve problemi con più domande utilizzando strategie diverse.

SPAZIO E FIGURE

Riconosce, costruisce e disegna le principali figure geometriche. Calcola perimetro ed area delle figure piane.

RELAZIONI, MISURE, DATI, PREVISIONI

Opera con le principali unità di misura. Rappresenta relazioni e dati con istogrammi, aerogrammi e piano cartesiano.

INGLESE**RICEZIONE ORALE E SCRITTA**

Comprende strutture e lessico. Esegue istruzioni. Legge testi scritti con corretta pronuncia. Comprende un testo letto, sa strutturare frasi e brevi testi.

INTERAZIONE ORALE

Memorizza e riproduce il lessico e le strutture apprese in contesti diversi. Chiede e dà informazioni su se stesso e sugli altri.

PRODUZIONE SCRITTA

Scrive un semplice testo seguendo uno schema guida. Risponde a domande scritte utilizzando un lessico e strutture presentate.

SCIENZE E TECNOLOGIA**SPERIMENTARE CON OGGETTI E MATERIALI**

Formula semplici ipotesi. Riconosce invarianze e conservazioni nelle trasformazioni che caratterizzano l'esperienza quotidiana.

OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO

Osserva, descrive, confronta, correla e classifica elementi della realtà circostante ed eventi in modo finalizzato. Raccoglie dati, li verbalizza e li rappresenta graficamente.

L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE

Conosce il funzionamento dell'organismo: gli elementi strutturali del corpo umano.

L'UOMO E LE MACCHINE

Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevare le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.

STORIA

ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI

Riconosce relazioni di successione, di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà ed avvenimenti. Colloca civiltà ed eventi sulla linea del tempo individuando relazioni e differenze. Si avvicina all'uso di termini specifici del linguaggio disciplinare.

USO DEI DOCUMENTI

Individua ed utilizza diversi tipi di fonti per ricavare conoscenze sulle civiltà ed eventi del passato.

Analizza ipotesi sulle cause e dinamiche di avvenimenti.

STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE

Utilizza strumenti convenzionali per la misurazione del tempo: la linea del tempo, tabelle e grafici.

Consolida i concetti fondamentali della storia: gruppo, famiglia, regole.

GEOGRAFIA

ORIENTAMENTO

Si orienta consapevolmente sulle carte geografiche. Localizza sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni, fisiche ed amministrative.

LINGUAGGIO

Conosce ed usa in modo semplice il linguaggio proprio della disciplina.

PAESAGGIO

Individua e comprende gli elementi caratterizzanti i diversi paesaggi geografici dell'Italia. Individua problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale.

ARTE ED IMMAGINE

LA PERCEZIONE

Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche (fotografie, manifesti, opere d'arte).

LEGGERE

Legge gli aspetti formali di alcune opere; apprezza opere d'arte.

PRODURRE

Utilizza le conoscenze del linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso tecniche varie.

CORPO E MOVIMENTO

IL CORPO

Organizza condotte motorie sempre più complesse, coordinando vari schemi di movimento. Elabora semplici coreografie per esprimere emozioni.

IL GIOCO

Partecipa attivamente a giochi sportivi e non, con senso di responsabilità e di rispetto per le regole.

SALUTE E BENESSERE

Assume comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni.

MUSICA

Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Gestisce diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazioni codificate e non.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce e semplici strumenti.

Esegue semplici brani vocali appartenenti a generi e culture differenti.

<p style="text-align: center;">TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI, AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>

ITALIANO

Sa usare la comunicazione orale e scritta per collaborare ed interagire positivamente con gli altri, nel risolvere problemi e nell'elaborare progetti

Sa utilizzare gli strumenti della comunicazione ed un lessico specialistico di base, secondo i campi di discorso.

Sa esporre secondo una logica esperienze e/o racconti utilizzando un linguaggio corretto e appropriato.

Ascolta, comprende messaggi e coglie le informazioni esplicite ed implicite di una esposizione, di un messaggio e di un argomento.

Sa leggere in modo chiaro ed espressivo testi di vario genere e ne comprende il contenuto, esprimendo semplici pareri personali.

Sa usare i testi di studio al fine di ricercare, raccogliere e rielaborare informazioni e concetti.

Sa produrre testi di vario tipo e forma, in relazione ai differenti scopi comunicativi rispettando le regole morfo-sintattiche, sia verbalmente, sia per iscritto.

Sa individuare i principali elementi della morfologia e della sintassi semplice e li utilizza in modo consapevole nella comunicazione orale e scritta

STORIA

Sa collocare i più importanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.

Riconosce i principali mutamenti della storia dal '900 ai nostri giorni.

Sa riconoscere i principali elementi e fenomeni della storia recente del proprio territorio.

Conosce e apprezza gli aspetti delle differenti civiltà con particolare riferimento agli aspetti culturali e sociali

Comprende il valore della memoria storica.

Conosce i fondamenti principali delle istituzioni sopranazionali e nazionali con particolare riferimento a quelle europee e regionali.

GEOGRAFIA

Sa utilizzare in modo efficace e autonomo gli strumenti della disciplina (le carte geografiche, i grafici le immagini, i dati statistici e il lessico specifico).

Conosce e descrive gli aspetti fisici ed antropici dei continenti con riferimento ai differenti ambienti naturali e ai diversi aspetti sociopolitici ed economici.

Sa individuare e valutare l'incidenza dell'azione dell'uomo sul territorio.

PRIMA LINGUA STRANIERA: INGLESE

RICEZIONE ORALE E SCRITTA

Capisce i punti essenziali di un discorso riguardante argomenti familiari (scuola, tempo libero, ecc.) a condizione che venga usata una lingua chiara.

Individua l'informazione principale di messaggi su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi in un discorso articolato in modo chiaro.

Legge ed individua informazioni concrete in testi di uso quotidiano ed in lettere personali.

Legge globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche.

INTERAZIONE ORALE

Descrive o presenta in modo semplice persone, situazioni di vita, attività quotidiane ed aspetti della civiltà, indica ciò che piace o non piace motivandone l'opinione, esprime sogni e speranze e racconta il proprio vissuto in modo abbastanza articolato.

Interagisce con uno o più interlocutori, comprende i punti chiave di una conversazione ed esprime le proprie idee in modo chiaro e comprensibile.

PRODUZIONE SCRITTA

Racconta avvenimenti ed esperienze, esprime opinioni e progetti spiegandone le ragioni con frasi semplici e corrette.

Scriva testi e lettere personali adeguate al destinatario, che si avvalgono di lessico e sintassi appropriati.

SECONDA LINGUA STRANIERA: FRANCESE/SPAGNOLO

RICEZIONE ORALE E SCRITTA

Comprende espressioni e frasi di uso comune se pronunciate chiaramente e lentamente e identifica il tema generale di un discorso riguardo argomenti conosciuti.

Comprende testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trova informazioni specifiche in materiali di uso corrente

INTERAZIONE ORALE

Si esprime linguisticamente in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione ed all'interlocutore, anche se a volte con qualche imperfezione formale, per interagire con un compagno o un adulto per soddisfare bisogni di tipo concreto, scambiare semplici informazioni inerenti la sfera personale e chiedendo eventualmente all'interlocutore di ripetere.

PRODUZIONE SCRITTA

Scriva testi brevi e semplici quali lettere, messaggi, cartoline inerenti il proprio ambito anche se con errori formali, che non compromettano però la comprensibilità del messaggio.

ARTE E IMMAGINE

Conosce e utilizza le procedure per l'osservazione analitica e selettiva.

Conosce e utilizza gli elementi del linguaggio visuale.

Rappresenta composizioni statiche e dinamiche, astratte e materiche.

Conosce, utilizza e sa scegliere le tecniche grafico – pittoriche ed espressive in base alle abilità soggettive.

Legge gli aspetti formali di alcune opere dall'arte dell'800 e del 900.

Sa relazionare le attività svolte con terminologia appropriata.

MUSICA

Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e

l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti

Conosce e utilizza la notazione musicale convenzionale

E' in grado di ideare e realizzare messaggi musicali con modalità improvvisate o partecipando a processi di elaborazione collettiva

Sa dare significato alle proprie esperienze musicali dimostrando la propria capacità di comprensione di eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati anche in relazione al contesto storico-culturale

Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dai contesti socio-culturali presenti sul territorio

MOTORIA

Utilizza in maniera corretta e consapevole il proprio corpo.

Lavora nel gruppo condividendo e rispettando le regole.
Individua comportamenti e stili di vita utili ad un buono stato di salute.

MATEMATICA

Utilizza le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche in forma grafica.
Adopera correttamente linguaggio e simboli matematici.
Conosce definizioni e proprietà delle principali figure piane e individua analogie e differenze.
Confronta ed analizza i poliedri, individuando invarianti e relazioni.
Riconosce e risolve problemi di vario genere generalizzando le situazioni e traducendole in termini matematici, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.
Analizza dati e li interpreta sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

SCIENZE

Considera criticamente affermazioni e informazioni per arrivare a decisioni consapevoli.
Sa osservare, descrivere e risolvere situazioni problematiche.
Sa eseguire semplici esperimenti, individuare gli strumenti necessari per eseguire misurazioni ed effettuarle.
Individua le caratteristiche essenziali dei fenomeni, ne comprende le cause e gli effetti.
Sviluppa facili schematizzazioni, semplificazioni, formalizzazioni logiche e matematiche dei fatti e dei fenomeni, applicandoli anche ad aspetti della vita quotidiana.
Ha una visione organica del proprio corpo come identità giocata tra permanenza e cambiamento, tra livelli macroscopici e microscopici, tra potenzialità e limiti.
Adotta atteggiamenti responsabili verso i modi di vita e l'uso delle risorse.
Conosce i principali problemi legati all'uso delle scienze nel campo dello sviluppo tecnologico.

TECNOLOGIA

E' in grado di eseguire la rappresentazione grafica di un oggetto usando il disegno tecnico
Sa realizzare un semplice progetto per la costruzione di un oggetto coordinando le risorse materiali e organizzative per raggiungere uno scopo.
E' in grado di descrivere e classificare utensili e macchine cogliendone la diversità, in relazione al funzionamento ed al tipo di energia richiesta.
Inizia a capire i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, TRASVERSALI A TUTTE LE DISCIPLINE

AMBITO	COMPETENZE CHIAVE	AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CONSTRUZIONE DEL SÈ	IMPARARE AD IMPARARE	Avviare ad organizzare il proprio apprendimento in modo responsabile, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro	Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio e di lavoro
	PROGETTARE	Elaborare e realizzare semplici compiti di apprendimento utilizzando il metodo sperimentale nei vari ambiti disciplinari, non solo scientifici.	Elaborare e realizzare progetti , riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.
RELAZIONE CON GLI ALTRI	COMUNICARE	Comprendere semplici messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) utilizzando i linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.), anche mediante supporti cartacei e informatici. Esprimere eventi, fenomeni, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi di base appresi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, anche mediante supporti (cartacei, informatici e multimediali).	Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
		COLLABORARE E PARTECIPARE	Interagire in gruppo , accettandone le regole, contribuendo alla realizzazione di attività collettive nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti.
RELAZIONE CON GLI ALTRI		Agire in modo autonomo e	Sapersi inserire in modo

	AGIRE IN MODO AUTONOMO e RESPONSABILE	responsabile nei confronti dei compiti assegnati, riconoscere il valore delle regole di convivenza	attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
RAPPORTO CON LA REALTA' NATURALE E SOCIALE	RISOLVERE PROBLEMI	Affrontare semplici situazioni problematiche cercando di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	Affrontare situazioni Problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.	Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi , anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, Distinguendo fatti e opinioni.

VALUTAZIONE

La valutazione intesa come occasione di apprendimento è un processo di ricerca e di interpretazione dei dati che permette ai ragazzi di capire che cosa stanno imparando e che cosa ci si aspetta da loro, è centrale nell'attività di classe e per i docenti diventa parte integrante della progettazione. Essa permette sia allo studente sia al docente di correggere e migliorare il proprio lavoro.

I docenti sono chiamati non solo ad individuare gli errori, ma soprattutto ad offrire delle soluzioni concrete e delle strategie di autocorrezione; i progressi che gli alunni possono fare dipendono anche da una buona informazione restituita sui risultati di apprendimento.

Il Collegio docenti, il Consiglio di Classe e di sezione, gli insegnanti delle varie aree disciplinari fissano le competenze standard relative alle varie discipline e le competenze trasversali.

La valutazione è finalizzata a:

- accertare la preparazione degli allievi in ingresso;
- rilevare le difficoltà e i successi che si manifestano a livello di unità di apprendimento;
- verificare la validità dei contenuti, dei metodi e degli strumenti in itinere;
- trovare e proporre strategie in modo da facilitare l'acquisizione degli obiettivi programmati, tenendo presente le globali caratteristiche degli allievi;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi proposti e i progressi nel raggiungimento dei traguardi finali;
- proporre, se ce n'è bisogno, in base ai risultati forniti dagli allievi, percorsi differenziati.

Per la valutazione periodica e finale si considerano i seguenti fattori:

- motivazione, interesse, interazione e partecipazione
- progressione nell'apprendimento e nell'acquisizione di comportamenti adeguati al contesto
- raggiungimento degli obiettivi.

Strumenti per la valutazione

1. Varie tipologie di verifica: prove aperte, strutturate, scritte, orali, grafiche, operative, compiti a casa, esercitazioni alla lavagna, domande dal posto, osservazione sistematica, progressi ottenuti nelle attività di laboratorio, recupero o approfondimento, partecipazione ai lavori di gruppo.
2. Scheda personale dell'alunno: la valutazione periodica dell'alunno viene espressa con scansione quadrimestrale per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado;
3. Consiglio orientativo: viene rilasciato al termine della scuola secondaria di I grado per orientare le scelte relative al percorso formativo successivo.



ISTITUTO COMPRENSIVO “OLGA ROVERE”

Via San Rocco, 66 - 00068 - RIGNANO FLAMINIO - ROMA

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

SI CERTIFICA

CHE L'ALUNNO _____ NATO/A _____ IL _____

ISCRITTO/A NELL'A.S. _____ ALLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SEZ. _____

HA CONSEGUITO LE SEGUENTI ABILITA':

AUTONOMIA: è autonomo nelle attività, risolve semplici situazioni problematiche.

- ABILITA' ACQUISITA SI – NO – IN PARTE

RESPONSABILITA': è responsabile nei confronti del materiale proprio e altrui; esegue ogni lavoro con interesse e cura; sa rispettare le regole.

- ABILITA' ACQUISITA SI – NO-IN PARTE

PARTECIPAZIONE: ha un'attenzione costante, rispetta il proprio turno e interviene in modo appropriato

- ABILITA' ACQUISITA SI – NO-IN PARTE

PRODUTTIVITA': porta a termine il lavoro nei tempi stabiliti, riesce a concentrarsi, ha un linguaggio completo e pertinente, utilizza in modo adeguato lo spazio a disposizione.

- ABILITA' ACQUISITA SI – NO-IN PARTE

RAPPORTI INTERPERSONALI CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI: è inserito nel gruppo dei coetanei, instaura facilmente rapporti positivi anche con gli adulti.

ABILITA' ACQUISITA SI – NO-IN PARTE

FREQUENZA SCOLASTICA NEL TRIENNIO :

- REGOLARE
- SALTUARIA

LIVELLO A	Abilità acquisite in modo completo
LIVELLO B	Abilità acquisite in modo soddisfacente
LIVELLO C	Abilità acquisite in modo accettabile
LIVELLO D	Abilità acquisite in forma incompleta

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRIZIONE
10	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno ha una conoscenza ampia, completa, senza errori e particolarmente approfondita. • Sa applicare con sicurezza le conoscenze a situazioni nuove. • Rielabora le conoscenze in modo personale dimostrando significative capacità critiche. • Si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato. • Elevate le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo. <p><u>Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi</u></p>
9	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza corretta e completa • Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove • Rielabora le conoscenze in maniera personale • Si esprime con un linguaggio ricco ed appropriato • Elevate le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo <p><u>Raggiungimento sicuro di tutti gli obiettivi</u></p>
8	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza corretta • Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove • Rielabora con sicurezza e chiarezza le conoscenze via via più complesse • Si esprime con un linguaggio chiaro e adeguato • buone le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo <p><u>Raggiungimento soddisfacente di tutti gli obiettivi</u></p>
7	<ul style="list-style-type: none"> • Ha una conoscenza sostanzialmente corretta. Sa applicare le conoscenze in modo autonomo a situazioni simili • Rielabora le conoscenze in modo corretto e sicuro • discrete le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo <p><u>Raggiungimento adeguato degli obiettivi</u></p>
6	<ul style="list-style-type: none"> • ha una conoscenza essenziale • sa applicare le conoscenze nonostante abbia qualche incertezza • rielabora le conoscenze in modo a volte mnemonico • si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto • sufficienti le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo <p><u>Raggiungimento degli obiettivi minimi</u></p>
5	<ul style="list-style-type: none"> • ha una conoscenza incompleta, parziale e frammentaria • applica le conoscenze ancora in modo incerto

	<ul style="list-style-type: none"> • acquisisce le conoscenze in modo disorganico e/o frammentario • si esprime con un linguaggio impreciso • ha difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze • non sempre adeguate capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario titolo <p><u>Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi</u></p>
--	---

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IRC

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	ABILITA' E PARTECIPAZIONE
9-10	Ottimo	Approfondita	Sicura e originale
8	Distinto	Ampia	Sicura
7	Buono	Essenziale	Abbastanza sicura
6	Sufficiente	Superficiale	Incerta
5	Non sufficiente	Lacunosa	Molto incerta

Per la valutazione dell'attività alternativa all'IRC si utilizza la stessa scala valutativa e scheda a parte che andrà allegata al documento di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTEMENTO

OTTIMO	L'alunno ha pieno rispetto delle regole, è collaborativo nei confronti dei compagni, si pone come elemento trainante e positivo all'interno della classe. Attiva la partecipazione e dimostra impegno assiduo. Collabora a preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali. La frequenza è regolare
DISTINTO	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante e si pone come elemento positivo all'interno della classe. Adeguata partecipazione e impegno costante. Sa come preservare l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici. La frequenza è abbastanza regolare.
BUONO	L'alunno rispetta parzialmente le regole, è saltuariamente collaborativo con compagni e insegnanti. Preserva l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici. La frequenza è abbastanza regolare.
SUFFICIENTE	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pur essendo moderatamente vivace. Non sempre rispetta l'integrità degli ambienti e dei materiali scolastici. La frequenza è continua.
NON SUFFICIENTE	L'alunno non rispetta le regole, anche se continuamente sollecitato. Si dimostra irrispettoso verso i docenti, il personale e i compagni. La frequenza è discontinua.

CRITERI AMMISSIONE

Scuola Primaria

Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (art. 3 legge 169/2008 1bis).

Per la certificazione delle competenze in uscita nella scuola primaria l'Istituto ha adottato la scheda ministeriale (CM n.3 del 13/02/2015 prot. N.1235)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRITERI DI VALUTAZIONE PER LE DISCIPLINE

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>	<i>E/O %</i>	<i>Voto Fascia di livello</i>	
<i>Conoscenze</i>	<i>Ampie, complete, senza errori, particolarmente approfondite</i>	96 - 100	10	Voto 9: <i>i medesimi descrittori, pur con valori assoluti inferiori</i>
<i>Abilità e Competenze</i>	Autonomia e sicurezza nell'applicazione anche in situazioni nuove Esposizione rigorosa, ricca, ben articolata sia orale che scritta Capacità di sintesi, rielaborazione personale, creatività, originalità Elevate capacità manuali e motorie e predisposizione all'uso di tecniche di vario tipo <i>Sicuro utilizzo di strumenti specifici</i>	90 - 95	9	
<i>Conoscenze</i>	<i>Complete, corrette, approfondite</i>	80 - 89	8	
<i>Abilità e Competenze</i>	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse. Esposizione chiara, precisa e articolata sia orale che scritta Capacità di sintesi, apporti critici e rielaborativi apprezzabili, talvolta originali Buone le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo <i>Consapevole utilizzo di strumenti specifici</i>			
<i>Conoscenze</i>	<i>Corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali</i>	70- 79	7	
<i>Abilità e Competenze</i>	Analisi puntuali, applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note Esposizione chiara, abbastanza precisa, lineare sia orale che scritta Sintesi parziale con alcuni spunti critici Discrete le capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo <i>Consapevole utilizzo di strumenti specifici</i>			
<i>Conoscenze</i>	<i>Sostanzialmente corrette, essenziali</i>	55 - 69	6	<i>Fascia di accettabilità</i>
<i>Abilità e Competenze</i>	Analisi elementari, ma pertinenti, applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata sia orale che scritta Sufficienti capacità manuali e motorie e l'uso di tecniche di vario tipo			

	<i>Semplice utilizzo di strumenti specifici</i>			
<i>Conoscenze</i>	<i>Parziali e frammentarie, ma tali da consentire un graduale recupero</i>	45 - 54	5	
<i>Abilità e Competenze</i>	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazioni di partenza Schematismi, esiguità di analisi Esposizione ripetitiva e imprecisa sia orale che scritta Capacità manuali e motorie e uso di tecniche di vario tipo non sempre adeguate <i>Uso a volte improprio di strumenti specifici</i>			
<i>Conoscenze</i>	<i>Frammentarie, lacunose anche dei minimi disciplinari.</i>	0 - 44	4	
<i>Abilità e Competenze</i>	Applicazione scorretta con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali Analisi inconsistente, scorretta nei fondamentali Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale Ha difficoltà manuali e motorie e poca predisposizione all'uso di tecniche di vario tipo <i>Mancanza di metodo nell'uso di strumenti specifici</i>			

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IRC

VOTO	GIUDIZIO	CONOSCENZA	ABILITA' E PARTECIPAZIONE
9-10	Ottimo	Approfondita	Sicura e originale
8	Distinto	Ampia	Sicura
7	Buono	Essenziale	Abbastanza sicura
6	Sufficiente	Superficiale	Incerta
5	Non sufficiente	Lacunosa	Molto incerta

Per la valutazione dell'attività alternativa all'IRC si utilizza la stessa scala valutativa e scheda a parte che andrà allegata al documento di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO

DESCRITTORI	VOTO
<i>Frequenza regolare, attiva partecipazione, impegno assiduo, puntualità nelle consegne, funzione costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto delle regole condivise.</i>	9-10
<i>Frequenza abbastanza regolare, partecipazione adeguata, impegno costante, puntualità nelle consegne, rispetto delle regole condivise.</i>	8
<i>Frequenza abbastanza regolare, partecipazione discontinua, impegno saltuario, parziale rispetto delle regole condivise.</i>	7
<i>Frequenza discontinua, e assenze effettuate allo scopo di evitare prove di verifica, irregolarità nella giustificazione delle assenze, partecipazione superficiale, scarso impegno, fatica a rispettare le regole della vita sociale.</i>	6
<i>Impegno inadeguato, partecipazione limitata, presenza di provvedimenti disciplinari (Atti di bullismo, atteggiamenti vandalici, atteggiamenti lesivi della dignità dei compagni, del personale ATA e dei docenti)</i>	5

La valutazione dell'attività di laboratorio pomeridiano viene espressa con un giudizio in un attestato rilasciato all'alunno a fine corso; tale giudizio (partecipazione, comportamento e frequenza) INCIDE nella valutazione della disciplina afferente.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

(attribuzione / non attribuzione del voto 6 in casi di insufficienza)

L'art. 3 della legge 169/2008 recita testualmente: "NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA, OVVERO ALL'ESAME DI STATO., GLI ALUNNI CHE HANNO OTTENUTO, CON DECISIONE ASSUNTA A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO DI CLASSE, UN VOTO NON INFERIORE A SEI DECIMI IN CIASCUNA DISCIPLINA O GRUPPO DI DISCIPLINE E NEL COMPORTAMENTO".

Il Consiglio di Classe, a maggioranza, può decidere di alzare al sei una o più insufficienze in presenza di motivazioni valide e condivise.

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di Classe dovranno osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva / all'esame di licenza.

Come stabilito anche nel Patto di corresponsabilità, la scuola ha il compito di educare e di istruire, dando agli alunni le regole e gli strumenti necessari alla loro crescita, nel rispetto dei loro diritti.

Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi nello studio e nelle attività scolastiche e di rispettare le regole di civile convivenza affinché vada a buon fine quanto messo in atto dalla scuola. I genitori hanno il compito fondamentale di collaborare con la scuola per educare ed aiutare i figli nel processo di crescita, assumendosi le proprie responsabilità e non delegando alla scuola quelle che sono loro specifiche prerogative.

Gli alunni verranno quindi valutati in base a criteri didattici e a situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (handicap, disturbi specifici di apprendimento, alunni in carico al servizio sociale per i quali sono in atto interventi compensativi).

Non si terrà conto di situazioni e di problematiche di cui la scuola non può farsi carico e che appartengono alla sfera privata delle persone.

- 1) Il C. di C. valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone:
 - **La situazione di partenza**, tenendo conto di:
 - ✓ situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 - ✓ di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
 - **L'andamento del corso dell'anno**, tenendo conto:
 - ✓ della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - ✓ delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - ✓ dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è **espressa da ciascun docente** con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

- 2) In sede di scrutinio finale, il C. di C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline ed al comportamento, inteso come rispetto delle regole, impegno e partecipazione alle attività scolastiche.

- 3) Il giudizio di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo è espresso a maggioranza dal C. di C. nei seguenti casi:
- ✓ **valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno** per mancato o scarso rispetto delle regole relativi doveri scolastici, comprovata anche dai **ripetuti rilievi di mancanze** con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, a seguito della quale l'alunno **non raggiunge gli obiettivi di apprendimento, conseguendo risultati insufficienti**;
 - ✓ **complessiva insufficiente maturazione** del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal **mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici**.
- 4) Nell'assunzione **motivata** della propria delibera il C. di C. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti **condizioni**:
- ✓ Analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di C. nelle riunioni periodiche;
 - ✓ Coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,...);
 - ✓ Forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

A tale scopo, verrà applicata la seguente tabella:

VOTO	AMMISSIONE			AMMISSIONE CON *					NON AMMISSIONE **						
	1	2		3	4	1	0	2	5	6	7	3	4	5	1
5	1	2		3	4	1	0	2	5	6	7	3	4	5	1
4	0	0		0	1	1	1	1	0	0	0	1	1	1	2

*Il consiglio di classe discute e mette a votazione l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo per gli alunni che abbiano comunque un voto complessivo nel comportamento di almeno 8.

** Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (certificate o segnalate dai docenti), per gli alunni segnalati per situazioni documentate di disagio e per gli alunni ripetenti sarà possibile derogare rispetto a quanto precedentemente deliberato nel caso che essi abbiano comunque un voto complessivo nel comportamento di almeno 8.

Per la certificazione delle competenze in uscita nella scuola primaria l'Istituto ha adottato la scheda ministeriale (CM n.3 del 13/02/2015 prot. N.1235)

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INCLUSIONE E DELL'INTEGRAZIONE

La valutazione degli alunni diversamente abili(art. 9 del dpr 122/2009)

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il processo di sviluppo dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti e che è necessario procedere secondo le linee della valutazione per l'apprendimento, gli studenti che non presentano profonde difficoltà non necessitano di diversi sistemi di valutazione ma solo di diversi strumenti/prove di verifica.

La valutazione, quindi, potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe
- differenziata
- mista.

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

L'osservazione quotidiana del docente è il principale metodo di raccolta delle informazioni utili alla valutazione **per** l'apprendimento. I docenti hanno rapporti con gli specialisti al fine di migliorare le proprie competenze nell'osservazione.

Il rinforzo delle competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per gli alunni con gravi difficoltà di apprendimento il cui obiettivo personale è spesso l'autonomia personale e scolastica.

La valutazione degli alunni con DSA e BES(art. 10 dpr 122/2009)

Il rinforzo di competenze di riflessione è un obiettivo cruciale per questi alunni.

La valutazione degli alunni DSA avviene sulla base del PDP(Piano Didattico Personalizzato), tenendo conto delle specifiche difficoltà, verranno concordate:

- verifiche orali programmate
- compensazioni di compiti scritti con prove orali
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali(mappe mentali, mappe cognitive ...)
- valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale
- eventuali prove informatizzate
- tempi più lunghi
- valutazione dei progressi in itinere
- un approccio guidato alla produzione scritta relativa a tutte le discipline
- chiarimenti sulle consegne ed eventuale lettura del testo di verifica da parte dell'insegnante.

Anche per gli alunni BES si utilizzeranno strumenti compensativi e si potranno applicare prove guidate, privilegiando la valutazione di attività esperienziali e laboratoriali e cercando di sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo.

La valutazione degli alunni stranieri.

La valutazione degli alunni stranieri (C. M. 24/06 e nota 02/2014 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri)

La valutazione degli alunni stranieri è pensata nel contesto del percorso delineato dal Protocollo di Accoglienza (vedi inclusività). Essa ha un carattere eminentemente orientativo e formativo finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia e del suo progetto di vita.

La *valutazione iniziale* coincide, per gli alunni stranieri neo-arrivati, con la prima fase dell'accoglienza che vede i docenti impegnati nella rilevazione delle competenze in ingresso per mezzo di diverse azioni: colloqui con familiari e alunno/a, esame documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione prove oggettive di ingresso, prevedendo per le discipline, qualora lo si ritenga necessario, l'intervento di mediatori linguistico-culturali.

La scuola rileva le competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza al fine di definire, per ciascun allievo straniero, anzitutto interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale la formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato. Tale procedura viene applicata sia agli alunni NAI che agli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

E' fondamentale privilegiare la valutazione formativa, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, concorrono alla valutazione i seguenti **indicatori comuni**:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.

E' cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione, che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana, soprattutto come lingua di studio, possano avere una valutazione almeno nelle materie meno legate alla lingua (matematica, informatica, trattamento testi, motoria, in alcuni casi lingua straniera).

Le materie i cui contenuti sono più discorsivi e che presentano maggiori difficoltà di carattere linguistico possono non essere affrontate nel corso del primo quadrimestre fino a quando gli alunni non hanno raggiunto competenze linguistiche sufficienti; in tal caso, la valutazione sarà N.C. con motivazione verbale (cfr. prospetto *valutazione intermedia*).

Per quanto riguarda gli **apprendimenti disciplinari** è indispensabile tener conto:

- dei risultati e delle abilità raggiunte nei corsi di alfabetizzazione di italiano L2 che costituiscono parte integrante della valutazione di italiano, intesa come materia curricolare;
- delle conoscenze e competenze raggiunte in base alla personalizzazione dei percorsi, relativamente ai contenuti essenziali disciplinari previsti per la classe.

Valutazione Intermedia		
Piano Personalizzato	Ipotesi a	Ipotesi b
(con differenziazione in tutte od alcune discipline) possibilità di: <ul style="list-style-type: none"> • usare la lingua straniera, in un primo tempo, come lingua veicolare; • sostituire la seconda lingua straniera con insegnamento italiano L2(C.M. 4/09) 	Non valutato in alcune discipline con motivazione espressa: Nel documento di valutazione del 1° quadrimestre va riportato: <ol style="list-style-type: none"> 1. L'alunno/a è stato inserito/a il ..., pertanto non si hanno elementi sufficienti per valutare. 2. La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di accoglienza. 3. La valutazione non viene espressa/ viene espressa solo in parte in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana. 	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione del 1° quadrimestre va riportato: <ol style="list-style-type: none"> 1. La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana

Nell'ambito della *valutazione finale* il Consiglio di classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato,
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana,
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine,
- allievi non alfabetizzati in lingua d'origine,

considera che “i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico” e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il Consiglio di classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti. Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe (cfr. prospetto *valutazione finale*).

Valutazione Finale		
Piano Personalizzato	Ipotesi a	Ipotesi b
(con differenziazione in tutte od alcune discipline) <ul style="list-style-type: none"> • indipendentemente da lacune presenti, il C. di c. valuta i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno • il raggiungimento del livello A2 QCER può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico. • Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come da PDP 	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato: Nel documento di valutazione del 1° quadrimestre va riportato: ➤ La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana	L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti.

Prima di ogni valutazione, preliminarmente, occorre validare l'anno scolastico in base al **numero delle assenze**, che non dovrà superare il tetto massimo di ¼ previsto dalla normativa. DPR 22 giugno 2009, n. 112 e C. M. 4 marzo 2011, n. 20, riferito al calendario scolastico dell'istituto.

In merito, fermo restando il tetto massimo di un quarto dell'orario previsto dalla normativa vigente, **si decide** di derogare da tale limite per assenze documentate e continuative dovute a:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il limite massimo delle ore di assenza nell'anno scolastico è pari al 25% del monte ore annuo. Ciò va comunicato adeguatamente ai genitori sia della scuola Primaria che della Secondaria di primo grado.

I criteri di validazione dell'anno scolastico, in deroga a ¼ di assenze consentite:

- Assenze giustificate per gravi patologie
- Assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
- Assenze per malattie contagiose, anche con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
- Assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
- Assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
- Assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
- Assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
- Assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
- Assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe o il DS
- Assenze per terapie certificate.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate posticipate dopo 15 minuti dall'inizio della 1^a ora di lezione
- Uscite anticipate
- Assenze per malattia
- Assenze per motivi familiari
- La non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi di istruzione, visite guidate o attività all'interno dell'orario scolastico (es. laboratori pomeridiani, attività teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, feste fine anno o nel corso d'anno, etc.).

Non sono computate come ore di assenza:

- La partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campioni studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe)
- La partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita
- La partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi
- Le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi.

VERIFICA E MONITORAGGIO

La scuola adotta procedure di verifica interna ed esterna, controllo ed autovalutazione per rilevare l'efficacia, il gradimento e la partecipazione all'offerta formativa, attraverso test, questionari e incontri con le famiglie.

L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Al fine di un costante miglioramento qualitativo del servizio offerto, la valutazione si pone come un momento necessario per verificare l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati.

La verifica avverrà attraverso:

- *incontri tra organismi collegiali, commissioni, figure strumentali, gruppi di lavoro sul miglioramento*
- *questionari rivolti all'utenza e loro elaborazione*

PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

	SCUOLE DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
SCUOLA APERTA IL POMERIGGIO		X	X
SCUOLA APERTA AL TERRITORIO (*)	X	X	X
VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEGLI ALUNNI		X	X
AZIONI DI RECUPERO		X	X
AZIONI DI ORIENTAMENTO			X
MANIFESTAZIONI SPORTIVE		X	X
MANIFESTAZIONI FINALI	X	X	X
AIUTO ALLO STUDIO		X	X
LABORATORI LINGUISTICI			X
LABORATORI DIGITALI			X
LABORATORI ARTISTICI		X	X
LABORATORI SPORTIVI		X	X

(*) Prevede anche la collaborazione scuola-famiglia in ambito della manutenzione degli ambienti scolastici e per laboratori artistico-espressivi.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

Consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati per i prossimi tre anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e docenti:

	SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
CLASSI	CLASSI 12 (2 in più del numero attuale)	21 (1 in più del numero attuale)	12
DOCENTI	19 (3 in più del numero attuale)	32 (1 in più del numero attuale)	ATTUALI 18 cattedre – 2 tempo parziale – 5 spezzoni RICHIESTE al fine di evitare una frammentazione dell'insegnamento (eventualmente condividendo l'organico con un'altra scuola in rete) : A043 n.7 + 9 h - A059 n.4 + 9 h – A0345 n.2 – A445 n.1 – A033 n.1 + 6 h – A032 n.1 + 6h – A030 n.1 + 6 h – A028 n.1 + 6h – A245 6h.

Oltre i docenti curricolari, si ritiene che l'ORGANICO di SOSTEGNO possa consolidarsi sui seguenti numeri :

- ✓ Scuola dell'Infanzia n. 6 docenti;
- ✓ Scuola Primaria n. 7 docenti;
- ✓ Scuola Secondaria di I grado n.4 docenti.

Per ciò che concerne i posti del personale AMMINISTRATIVO, TECNICO e AUSILIARIO il fabbisogno è così definito :

- ✓ A.A. conferma degli attuali 5 posti
- ✓ C.S. ampliamento di almeno una unità (da 12 a 13), tenuto conto che l'Istituto è composto da tre plessi.

RICHIESTE DI POSTI PER ORGANICO DELL'AUTONOMIA (art.1, comma 7 Legge 107/2015)

Numero posti	Area	Esigenze progettuale	Plesso di utilizzo
1	Semiesonero 1° collaboratore scolastico- 10 h Scuola Sec. I grado	Coordinamento delle attività in un Istituto articolato su tre plessi	
2- Posti comuni Scuola Primaria	Recupero e consolidamento delle competenze di base	Recupero e consolidamento per lo sviluppo degli apprendimenti nella Scuola Primaria e Sec. I grado	Scuola Primaria Scuola Sec. I grado
1	A059 Potenziamento Matematico-Scientifico	Recupero e potenziamento delle competenze matematico-	Scuola Primaria Scuola Sec. I grado

		logiche e scientifiche	
1	A345 Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.	Scuola Primaria Scuola Sec. I grado
2	A032-AB77 Chitarra Potenziamento artistico-musicale	Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali (DM 8/2011). Propedeutica al corso musicale delle Scuole Primaria e Sec. I grado e insegnamento dello strumento nella Sec. I grado per richiesta attivazione indirizzo musicale	Scuola Primaria Scuola Sec. I grado

FABBISOGNO INFRASTRUTTURE		
PLESSI	LABORATORI	OBIETTIVO PRIORITARIO DI RIFERIMENTO
Scuola dell'infanzia	Laboratorio artistico-espressivo.	Migliorare l'ambiente di apprendimento attraverso la progettazione e la presa in carico degli spazi comuni.
Scuola primaria	- Ampliamento spazio – aule per didattica laboratoriale; - Potenziamento ambienti digitali.	Realizzazione di gruppi di livello a classi aperte.
Scuola secondaria	- Laboratorio scientifico; - Aula musicale; - Potenziamento ambienti digitali.	Creazione di nuovi ambienti di apprendimento funzionali al recupero motivazionale e propedeutici al successo formativo.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

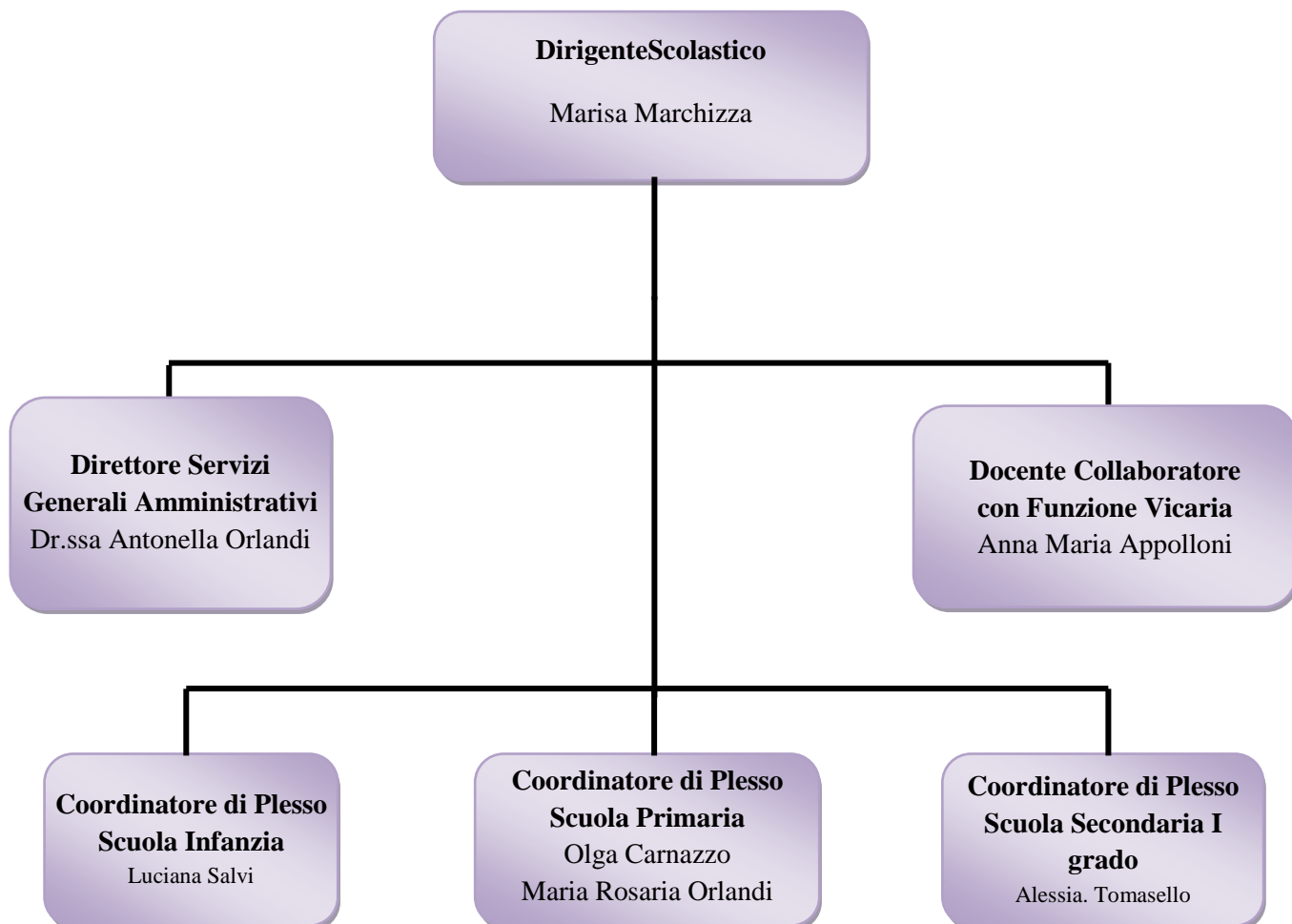
OBIETTIVI	AZIONI
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI RICERCA	Individuazione e formazione animatore digitale d'istituto, con il compito di : 1. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche per una didattica innovativa in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE	2. Organizzare laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutto il personale scolastico (docenti e ATA)
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI INNOVAZIONE	3. Coinvolgere la comunità scolastica nella realizzazione di una cultura digitale condivisa (studenti, famiglie e territorio) mediante attività innovative
SCUOLA LABORATORIO PERMANENTE DI PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA OPEN DATA	4. Promuovere, implementare e coordinare la comunicazione interna ed esterna mediante supporti e strategie digitali.

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

OBIETTIVI	AZIONI
COMPETENZE DEL DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e valutazione delle competenze; - Approfondimento competenze disciplinari specifiche; - Progettazione di Piani di Miglioramento.
INNOVAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi Lim; - Piano Nazionale digitale (formazione animatore digitale); - Segreteria digitale.
DIDATTICA INCLUSIVA	<ul style="list-style-type: none"> - Corso integrazione-inclusione; - Corso emotivo-relazionale - Prevenzione del disagio e del dropout
FORMAZIONE SPECIFICA	<ul style="list-style-type: none"> - Certificazione lingua inglese (Primaria) - Sicurezza - Primo soccorso - Formazione del <i>gruppo di miglioramento</i> con ricaduta formativa e azione di tutoraggio nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione - Formazione del <i>gruppo di ricerca – azione</i> con ricaduta formativa e azione di tutoraggio nel nel Collegio Docenti e nel Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione - Formazione docenti neoassunti - Tirocinio studenti universitari (Roma Tre)
PARTECIPAZIONE A PROGETTI DI FORMAZIONE MINISTERIALI, PON 2014-2020, di RETE.	

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

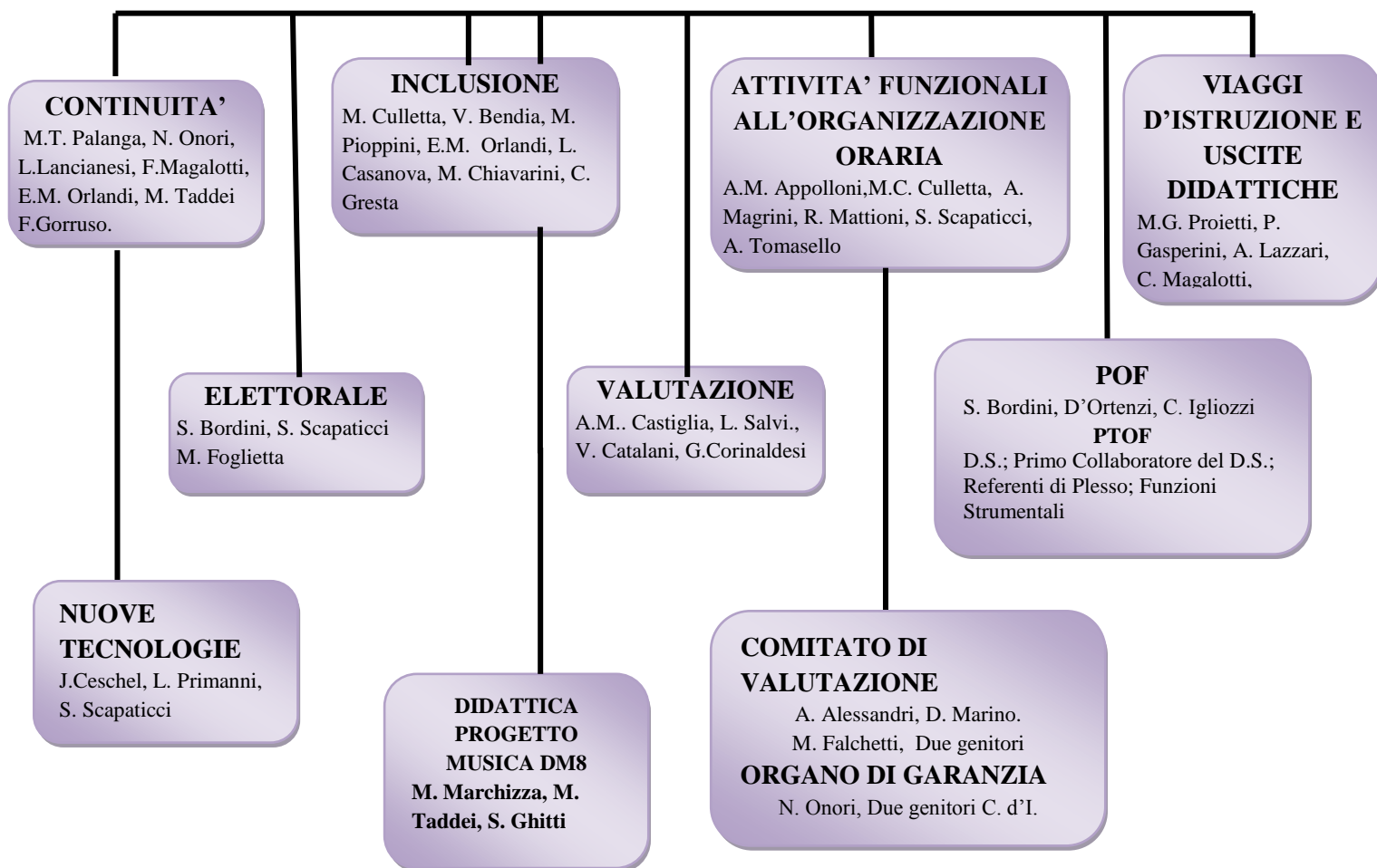
FIGURE DI SISTEMA



FUNZIONI STRUMENTALI



COMMISSIONI



Gruppo di autovalutazione (GAV): A. M. Appolloni, S. Ghitti, F. Gorruso, M. Marino, A. Tomasello.

Gruppo di miglioramento (monitoraggio e revisione del RAV, PDM, PTOF): articolazione del C. D.

Gruppo di ricerca-azione (innovazioni curriculari ed organizzative): articolazione del C. D.

Coordinatori dipartimenti verticali: Scuola Infanzia F. Magalotti;

Area linguistico-artistico -espressiva: S. Primaria: M. C. Culetta, R. Pucci; S. S. I.G.: M. Taddei;

Area matematico-scientifico-tecnologica: S. Primaria: L. Lancianesi, D. Marino; S. S. I.G.: M. Falchetti

Area Antropologica: storia e geografia: S. Primaria: C. Cilona, M. T. Palanga; S. S. I.G.: A. M. La Rocca

Coordinatori di classe 12 docenti S. Secondaria di I grado:

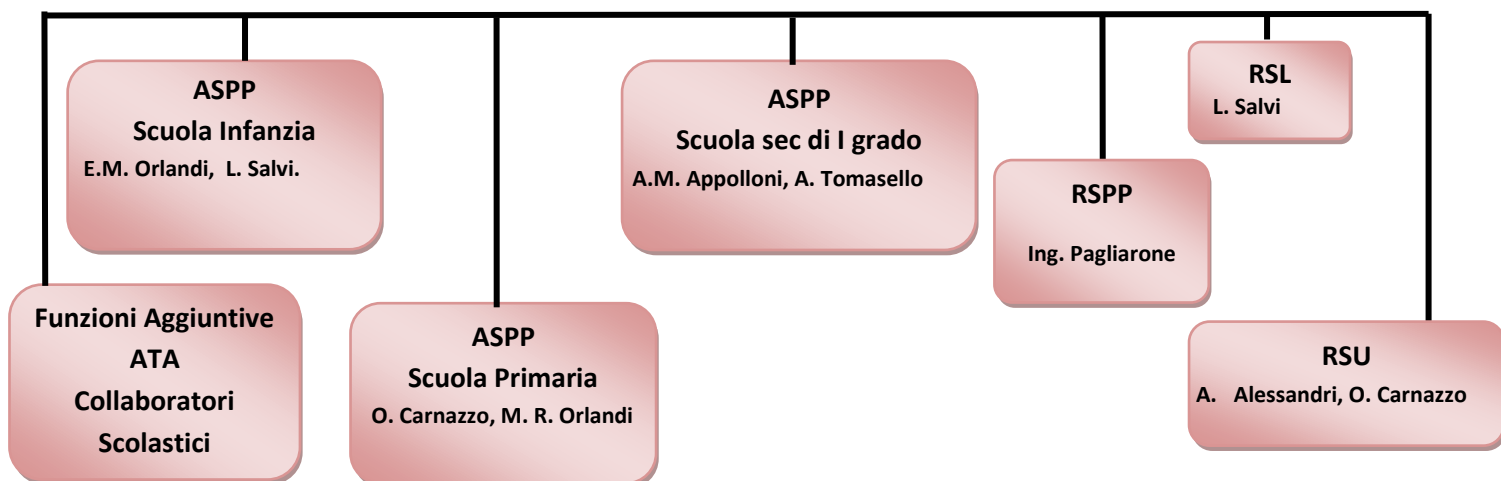
A. Alessandri, V. Bendia, M. P. Betrò, S. Cattel, M. De Felicis, M. Falchetti, F. Gorruso, A. M. La Rocca, C. Lei, N. Paroni, S. Scapatucci, A. Tomasello.

Animatore Digitale:: J. Ceschel.

Referente gruppo sportivo d'Istituto: M. G. Proietti.

Tutor neoassunti: V. Bendia, C. Cabiati, S. Cattel, J. Ceschel, F. Gorruso, L. Lancianesi, E. M. Orlandi, N. Pellegrino.

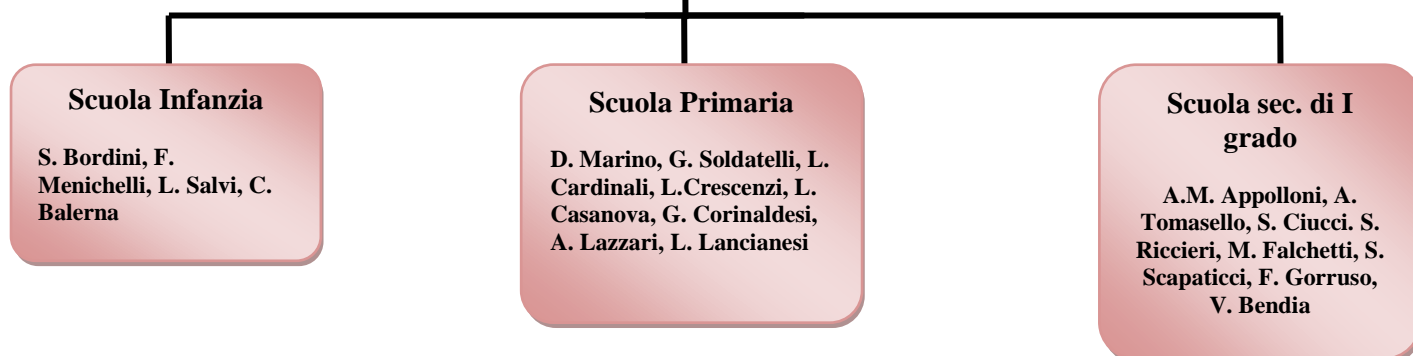
Tutor studenti universitari – TFA: C. Magalotti, A. Del Duca, C. Cabiati, R. Mattioni



**Addetti emergenza
Primo Soccorso**



Addetti all'emergenza antincendio



Il Dirigente Scolastico è Marisa Marchizza:

- ✓ è il legale rappresentante dell'Istituto;
- ✓ promuove, elabora e concorda con le altre componenti della scuola il Piano dell'offerta formativa di cui è rappresentante e garante e a cui assicura unitarietà;
- ✓ svolge un'azione di raccordo tra la molteplicità di esigenze, compiti, atteggiamenti diversi e un'azione di stimolo promuovendo e sostenendo attività innovative e di sperimentazione;
- ✓ cura gli scambi con altri ordini e gradi di istruzione;
- ✓ cura i rapporti con il mondo esterno alla scuola per tutti quegli aspetti stimolanti e propositivi per le attività scolastiche;
- ✓ cura l'immagine dell'Istituto.

Docente Collaboratore del Dirigente con funzione vicaria

prof.ssa Anna Maria Appolloni

- ✓ sostituisce in caso di necessità il Capo d'Istituto.
- ✓ è nominato dal Capo d'Istituto;
- ✓ collabora per le funzioni specifiche attribuite con apposito decreto del Dirigente Scolastico.

Figure strumentali al Piano dell'Offerta Formativa(P.O.F.)

- sono designate dal Collegio dei Docenti;
- sono nominate dal Capo d'Istituto;
- in stretto contatto col Capo d'Istituto offrono la loro collaborazione secondo modalità stabilite e concordate dagli OO. CC. e le aree di funzione del P.O.F. stabilite dal Collegio dei docenti e assegnate con apposito decreto de Dirigente Scolastico.

Il Collegio dei docenti ha individuato 4 aree relative alle funzioni strumentali:

1. POF

Coordinamento unitario del Piano dell'Offerta formativa relativo a:

- *Coordinamento della commissione POF.*
- *aggiornamento annuale del POF, del Regolamento d'Istituto e della Carta dei Servizi.*
- *raccolta, archiviazione e diffusione dei materiali didattici prodotti.*
- *Monitoraggio attività del POF in ingresso, in itinere e finale.*
- *Predisporre il POF sintetico (Poffino) entro la fine di dicembre per le famiglie degli alunni in entrata*
- *Presentazione del POF alle OOCC*
- consulenza sulla stesura di sondaggi e rilevazioni circa le richieste delle famiglie degli alunni.

Prof.ssa Francesca Gorruso e Antonietta Alessandri.

2. VALUTAZIONE E INVALSI

Autovalutazione d'Istituto e coordinamento unitario di tutte le attività di verifica e

valutazione di sistema relativo a:

- *preparazione, tabulazione e pubblicizzazione dei questionari di autovalutazione*
- *monitoraggio e valutazione dei progetti, sempre in accordo con le indicazioni del POF*
- *preparazione di un sondaggio di rilevazione delle richieste delle famiglie degli alunni di quinta primaria*
- *valutazione e criteri nei tre ordini di scuola*
- *organizzazione dei progetti di aggiornamento degli insegnanti*
Ins. Stefania Ghitti e prof.ssa Alessia Tomasello.

3. INTERCULTURA E INCLUSIONE

- *Coordinamento con GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)*
- *Predisporre la documentazione necessaria e ne cura l'aggiornamento offrendo consulenza ai docenti sulle modalità di compilazione*
- *Aggiornamento costante sui temi e sulla legislazione riguardante DSA e altri disturbi/difficoltà di apprendimento e l'integrazione degli alunni stranieri*
- *Predisporre il PAI in collaborazioni con le altre FS*
- *Coordinamento di progetti e iniziative relativi agli alunni stranieri, anche individuando i docenti disponibili*
- *Partecipazione a progetti in rete con altri istituti scolastici atte a favorire l'integrazione*
Ins. Carolina Cabiati e prof.ssa Monica Tomassini.

4. ORIENTAMENTO ACCOGLIENZA E CONTINUITA'

Coordinamento delle attività in riferimento ai rapporti esterni relativo a:

- *Coordinamento commissione continuità*
- *Rapporti con le scuole del territorio per la continuità verticale*
- *Coordinamento azioni di continuità e orientamento per gli alunni di tutte le classi ed in particolare delle terze*
- *Contatti con il territorio per la progettazione delle suddette azioni*
- *Sportello di consulenza e orientamento per alunni e genitori.*
Prof.ssa M. Principia Betrò.

Il gruppo di autovalutazione, il gruppo di miglioramento e lo staff d'istituto attraverso riunioni periodiche con il D. S. contribuiscono a monitorare costantemente tutte le attività in corso di svolgimento e a proporre modifiche da apportarvi.

Tutti i Docenti

- *si impegnano ad adeguare la propria attività didattica agli obiettivi concordati collegialmente;*
- *approfondiscono la propria professionalità attraverso il confronto e lo scambio di esperienze con i colleghi e la partecipazione a corsi di aggiornamento;*
- *si rendono disponibili all'incontro e alla collaborazione con le famiglie negli orari di ricevimento stabiliti.*

Coordinatori di classe (scuola secondaria di I grado)

- Presiedono il Consiglio di Classe (su delega del Capo d'Istituto);
- Approntano la programmazione di classe dopo aver acquisito le programmazioni delle varie discipline;
- Coordinano i rapporti con le famiglie;
- Presentano ai genitori rappresentanti la situazione della classe;
- Informano il Capo d'Istituto sugli avvenimenti più significativi della classe.

Direttore dei servizi generali ed amministrativi

Sig.ra Antonella Orlandi

Ha autonomia operativa e responsabilità nell'esecuzione di atti di carattere amministrativo e contabile;

- Provvede al rilascio delle certificazioni;
- Cura la stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni;
- Organizza le attività degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici;
- Promuove attività di formazione e di aggiornamento e attività tutorie con il personale ausiliario;
- Predispose il Programma annuale e il Conto Consuntivo.

PERSONALE A.T.A.

Assistenti amministrativi

- Collaborano con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza;
- Tengono l'archivio e il protocollo;
- Partecipano alle iniziative di formazione e di aggiornamento in relazione all'introduzione di nuove tecnologie di tipo informatico.

Collaboratori scolastici

- Addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico;
- Svolgono mansioni di custodia e pulizia dei locali;
- Svolgono funzioni di supporto all'attività amministrativa e didattica;
- Svolgono attività di assistenza agli alunni diversamente abili;
- Partecipano a iniziative di formazione e di aggiornamento.

Nell'Istituto Comprensivo di Rignano Flaminio operano:

1. **n. 12 + 1 (9 ore) collaboratori scolastici** distribuiti nei plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado come addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico, di pulizia e di collaborazione con gli uffici di Segreteria e docenti. Operano anche 3 lavoratori ex LSU, in dipendenza dalla CNS Kuadra, con mansioni di pulizia nei locali della Primaria e secondaria di I grado;

2. **n. 5 assistenti amministrativi** che con autonomia operativa e margini valutativi, predispongono gli atti amministrativi e contabili nell'ambito delle direttive e istruzioni ricevute. Svolgono attività diretta e immediata con il DSGA e il DS, hanno rapporti con l'utenza e svolgono servizi esterni connessi con il proprio lavoro;
3. **n. 1 Docente utilizzato** come assistente amministrativo;
4. **n. 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** che ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativi e contabili. Organizza, sovrintende, verifica e coordina il lavoro di tutto il personale posto alle sue dipendenze.

CARTA DEI SERVIZI

Ricevimento degli Uffici per Docenti e Pubblico:

Il Dirigente Scolastico riceve, previo appuntamento dato dalla Segreteria

Gli Uffici di Segreteria ricevono Docenti e Pubblico nei seguenti giorni:

Lunedì	dalle ore	09:30	alle ore	11:30
Mercoledì	dalle ore	14:30	alle ore	16:00
Giovedì	dalle ore	09:30	alle ore	11:00

Il rilascio di certificazioni e documenti avverrà entro cinque giorni dalla data della richiesta scritta.

I dati in possesso degli Uffici di Segreteria saranno utilizzati esclusivamente nell'ambito e per fini istituzionali propri della Pubblica Amministrazione (Legge 31/12/96, n. 675 "Tutela della privacy" art. 27) e art. 7 del D.L.vo 196/2003

Sito web: www.olgarovere.com (Da marzo 2016 si attiverà il sito .gov.it)

e-mail: rmic877001@istruzione.it

PEC: rmic877001@pec.istruzione.it

CALENDARIO SCOLASTICO NAZIONALE E LOCALE 2015/2016

La giunta regionale, tenendo conto del Calendario Nazionale ha deliberato il seguente calendario scolastico per la regione Lazio tutte le domeniche;

- 1° novembre: festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre: Immacolata Concezione;
- 25 dicembre: Natale;
- 26 dicembre: Santo Stefano;
- 01 gennaio: Capodanno;
- 6 gennaio: Epifania;
- il giorno di lunedì dopo Pasqua;

- 25 Aprile: Anniversario della Liberazione;
- 1 maggio: festa del Lavoro;
- 2 giugno: festa nazionale della Repubblica;
- 22 gennaio Festa del Santo Patrono

La sospensione è stabilita oltre che nei giorni delle festività nazionali determinate dal Ministero dell'Università dell'Istruzione e della Ricerca nei seguenti giorni:

- 07 dicembre 2015
- dal 23 dicembre 2015 al 05 gennaio 2016 vacanze natalizie
- dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016 compreso, vacanze pasquali
- 03 giugno 2016.

ASSENZE IN DEROGA: Il limite massimo delle ore di assenza nell'anno scolastico è pari al 25% del monte ore annuo ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR n.122/2009 e della circolare del MIUR n. 20 del 4/03/2011. Il monte ore annuo di assenze consentito al fine di veder validato l'anno scolastico 2015/2016 è: **262 ore**.

Il Collegio Docenti, come previsto dalla suddetta normativa, ha deliberato di provvedere una deroga al monte ore di assenze secondo i seguenti criteri:

- assenze giustificate per gravi patologie
 - assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti
 - assenze per malattie contagiose, anche con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità
 - assenze giustificate per gravi motivi di famiglia
 - assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista
 - assenze per motivi "sociali", su certificazione analitica dei servizi che hanno in carico gli alunni interessati
 - assenze per uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza riconosciuta dal CONI
 - assenze per partecipazione a percorsi di formazione artistici e musicali di comprovata rilevanza
 - assenze per situazioni di particolare disagio familiare o personale di cui è a conoscenza il consiglio di classe o il Dirigente Scolastico
 - assenze per terapie certificate.
- Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:
- entrate posticipate dopo 15' dall'inizio della 1^a ora di lezione
 - uscite anticipate
 - assenze per malattia
 - assenze per motivi familiari
 - la non frequenza, in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione, visite guidate o attività all'interno dell'orario scolastico (es. laboratori pomeridiani, attività teatrali, musicali, premiazioni, celebrazioni istituzionali organizzate dall'Istituto, feste fine anno o nel corso d'anno etc.)
- non sono computate come ore di assenza:
- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola(per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal consiglio di classe)
 - la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita
 - la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi
 - le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi.

COLLABORAZIONI CON ALTRE ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI

COMUNE

- *Servizio Pullman fornito dal Comune*
- *Servizio mensa fornito dal Comune*
- *Biblioteca comunale*
- *Assistenza sociale*
- *Ludoteca comunale*

PUBBLICA ASSISTENZA VOLONTARIATO

- *per la vigilanza sugli alunni della scuola primaria, nel cortile della scuola, in orario prescolastico (7,45-8,00)*

GRUPPO DI RICERCA DI K. POLACEK

Orientamento per le classi III della Scuola Secondaria di I grado

RETE TERRITORIALE “Insieme si può” delle scuole del I ciclo del 31° distretto con finalità di aggiornamento, condivisione di esperienze, risorse, competenze; scuola capofila I. C. Formello.

ASL RMF

Collaborazione con i medici scolastici, servizi per i diversamente abili;

ING. DARIO PAGLIARONE

Piano sicurezza, attuazione L. 81/2008, T. U. sicurezza

PARROCCHIA SAN GIUSEPPE

Mette a disposizione i suoi locali e il campo giochi.

LIONS CLUB

Borse di studio per i meritevoli (scuola secondaria di I grado)

Associazione “Zenzero”

Gruppo CERAL

Associazione ADHD

PUBBLICIZZAZIONE

Il Piano Triennale dell' Offerta Formativa è reso pubblico mediante affissione all'Albo della scuola; è pubblicato sul sito www.olgarovere.com e sul Portale Unico “Scuola in chiaro” in data 22/01/2016.

Tutti i progetti menzionati nel P. T. O. F. sono depositati e consultabili negli uffici di segreteria della sede centrale sita in via S. Rocco n. 66.

Come da nota prot. n. 41136 del 23/12/2015 il presente documento sarà oggetto di informativa sindacale.

I seguenti documenti sono consultabili sul sito web della scuola:

- 1) Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico dott.ssa Marisa Marchizza;**
- 2) PAI 2014/2015 con previsione 2015/2016;**
- 3) Patto di corresponsabilità educativa;**
- 4) il Regolamento d'istituto.**